

Oltre quindici anni fa Asia Holidays Team decise di occuparsi anche di viaggi per subacquei e, come prima destinazione, scelse il Sampaguita Dive Resort, nell'isola di Cebu. Fu un successo che continua immutabile nel tempo e che ha spinto parecchi ospiti a tornare, ogni anno, quasi fosse diventata la loro seconda casa al mare. Cebu è una delle 7107 isole che compongono l'arcipelago delle Filippine, una zona che, nonostante lo sviluppo degli ultimi anni e l'afflusso di subacquei dall'Europa, dall'Australia e dai vicini paesi dell'Estremo Oriente, offre ancora tantissime sorprese, sopra e sotto l'acqua. Il Sampaguita Dive Resort si raggiunge dall'aeroporto internazionale di Cebu-Mactan con un trasferimento di circa due ore e mezzo che è già un affascinante tour attraverso villaggi e cittadine ove tutto avviene per strada: il mercato, la processione, il matrimonio, il funerale. Gran parte delle case sono

Un tuffo in un giardino dai mille colori

NELL'ISOLA DI CEBU, ALLE FILIPPINE, NON È FACILE L'INCONTRO CON IL GRANDE PESCE DI PASSO, IN COMPENSO, A OGNI IMMERSIONE CI SI TROVA CIRCONDATI DA CORALLI, ANEMONI, SPUGNE, ALCIONARI, GORGONIE, NUDIBRANCHI, GAMBERI, GRANCHI, PTEROIS. PER NON PARLARE DEI PESCI FOGLIA, DEI FANTASMA E DI ALTRE RARISSIME FORME DI VITA. QUI, ASIA HOLIDAYS PROPONE IL SAMPAGUITA DIVE RESORT, UNA STRUTTURA PICCOLA, SEMPLICE MA ACCOGLIENTE. TANTO DA TORNARE PIÙ E PIÙ VOLTE

aver scoperto le Filippine come meta del turismo subacqueo. La regola, a Sampaguita, è che non ci sono regole, gli orari sono elastici e c'è spazio per le esigenze di tutti: dagli iperattivi che possono fare tantissime immersioni, a chi vuole dormire fino a tardi, da chi è pigro anche nello sciacquare la propria attrezzatura a chi ama passare ore a curare la macchina fotografica o la telecamera. Sergio è sempre presente ed è un punto di riferimento costante. I bungalows, il ristorante e le strutture comuni sono in legno. Ogni stanza, oltre ai servizi privati con doccia e acqua corrente calda e fredda, dispone di frigo minibar, tavolo con superficie antiscivolo, prese di alimentazione e luce spot per la cura delle attrezzature foto-video, veranda vista mare. Il bar-ristorante è una spaziosa terrazza a picco sul reef ed è il punto di ritrovo non solo per i pasti ma per l'aperitivo e per collegare il proprio computer a internet, attraverso la connessione WiFi a una linea Adsl, abbastanza veloce anche se un po' discontinua, così da raggiungere, via satellite, Rai international e rimanere informati su quanto accade a casa. Per gli ospiti di Sampaguita l'accesso a internet è gratuito ed è attivo 24 ore. Una menzione

particolare va alla cucina, un misto filippino - italiano tale da mantenere il tono esotico senza far rimpiangere pasta, caffè espresso e olio di oliva. Se si riesce a non cedere tutti i giorni, e per tutto il giorno, alla tentazione di mettere la testa sott'acqua, i dintorni del Sampaguita Dive Resort offrono un'istantanea della vita rurale della provincia filippina. A 15 minuti di passeggiata si trova il paesino di Moalboal, con il suo mercato pieno di colori e l'interessante giardino delle orchidee. L'escursione più emozionante che parte dal Sampaguita è quella che porta alle Kawasan Falls: dopo un tragitto di circa mezz'ora, in barca o in auto, e un piccolo trekking di 30 minuti si raggiungono le sorgenti del fiume che dà il nome alla valle. A questo punto, la fatica del viaggio è ben ripagata dallo spettacolo che offrono le Kawasan Falls dove nasce il Kawasan River. Sembra di essere in un cartone di Walt Disney e non ci si meraviglierebbe di vedere Bambi spuntare dalla vegetazione. Un bagno ristoratore nelle fresche acque del laghetto e un energico idromassaggio, per chi ha il coraggio di avventurarsi sotto la cascata, sono il gran finale di questa escursione. Le immersioni nelle acque del

Sampaguita sono piacevoli e rilassanti sia per la temperatura dell'acqua, mai sotto i 26 gradi, sia per la visibilità, raramente inferiore ai 15 metri, sia per la gentilezza dei "bankeros" che recuperano l'attrezzatura prima di risalire in barca, sia per le guide subacquee, tutti bravissimi ragazzi della zona che conoscono i fondali, il mare, il vento e le sue bizze e hanno un istinto infallibile. Oltre che coordinatori delle immersioni, sono un valido supporto per i subacquei meno esperti e per i sempre più esigenti fotovideo sub. Il programma prevede, dopo colazione, una prima immersione guidata dalla barca, rientro per il pranzo e una seconda immersione nel pomeriggio. In tutti quelli che potremmo definire momenti liberi, l'house reef davanti al Sampaguita è un'inevitabile tentazione per ulteriori immersioni: è sufficiente comunicare la propria intenzione al diving, farsi dare una bombola ed è tutto già incluso nel pacchetto. Durante le uscite per le immersioni, gli ospiti non diversi sono sempre i benvenuti, senza alcun supplemento da pagare. Poi, mentre ancorati a un gavitello, si aspetta il ritorno dei sub, chi non fa immersioni

può approfittare per nuotare o esplorare con maschera e pinne gli splendidi giardini di corallo. Un altro posto ideale per fare snorkeling è la zona antistante il resort, dove, in uno o due metri di acqua, si possono ammirare tantissime rare forme di vita. Sempre per gli ospiti non diversi è previsto, omaggio dello staff, un breve corso d'introduzione all'attività subacquea con immersione finale, davanti al resort, in totale sicurezza, in pochi metri d'acqua, sotto la supervisione di un istruttore o di un divemaster. Chi, poi, lo desidera può seguire un corso openwater con rilascio di regolare brevetto a fine corso o un corso advanced. Chi, invece, vuole rigenerarsi nel corpo e nella mente può abbandonarsi a meravigliosi massaggi. Il Sampaguita dispone di un dive shop ben fornito e funzionale, con circa venti set completi, vasca di lavaggio, ampi spazi per l'equipaggiamento personale e per gli apparati foto e video, piccolo laboratorio per riparazione di emergenza. Il resort ha tre barche lunghe rispettivamente circa 15, 18 e 20 metri. Ampie e spaziose, possono trasportare da quindici a venti divers ciascuna. Basti pensare che la struttura può ospitare un massimo di trentanove persone, mentre sulle barche si arriva a una capienza di circa cinquanta. Le tre "bankas" che hanno chiglia allungata e filante, un pescaggio minimo per poter accedere senza danni ai fondali corallini e i tipici stabilizzatori laterali che conferiscono loro la forma ad ala di gabbiano, vengono utilizzate giornalmente per raggiungere i

punti d'immersione, il più vicino dei quali, a sole 3 miglia e mezzo (10/12 minuti di navigazione), è Pescador Island, una star della subacquea dell'Indo-Pacifico. Il punto più lontano, a circa 30 minuti di navigazione, è Sanken Island, una secca che arriva a 24 metri dalla superficie, nel mezzo del canale di Negros.

LE IMMERSIONI

◆ **Pescador Island.** E' una piccola isola, un vero paradiso per sub e fotografi grazie alle innumerevoli forme di vita dai colori incredibili. Coralli, spugne di ogni specie e dimensione, gorgonie, alcionari decorano le pareti. Non è raro l'incontro con tartarughe e grandi pesci come squali, barracuda, tonni, anche se i pelagici non costituiscono la caratteristica di questo mare. ◆ **Sunken Island.** E' una secca, con il cappello a 24 metri, dove si trovano alcionari, grandi spugne, pterois giganti stanziali, che nuotano in gruppo in acqua libera e che assicurano splendide foto con il grandangolo. Non mancano murene, anemoni, con gli immancabili pesci pagliaccio, frog fish, ballerine spagnole giganti e, per i più fortunati, soggetti rarissimi visti in pochi altri posti al mondo. Si tratta, però, di un'immersione per sub con una certa esperienza per la possibile presenza di correnti. ◆ **Ondo Point.** E' un'immersione particolarmente indicata per i fotografi che possono trovare soggetti insoliti per macro. L'ambiente non può essere definito bello, ma, con una buona vista e le appropriate conoscenze di biologia marina,

In basso, il Sampaguita resort di Cebu. Nelle altre foto, alcuni degli abitanti che popolano queste ricchissime acque.



le sorprese non mancano.

◆ **Da Copton Point a Sampaguita Reef.** Questa zona è una parete infinita, che scende fino a oltre 50 metri. In pratica, si tratta di tutta la costa est della Penisola di Moalboal, o Copton Peninsula, che inizia di fronte al Sampaguita Resort e prosegue verso nord per circa 11 chilometri fino a Copton Point. Innumerevoli i punti di immersione, che offrono una grande varietà di soggetti: coralli duri e molli, spugne, alcionari, grandi gorgonie, ascidie, anemoni, nudibranchi, gamberi, granchi, pterois e così via. Non è raro incontrare pesci foglia, pesci fantasma e svariati soggetti interessantissimi e rari, particolarmente ambiti da biologi e fotografi. Nell'area di Saavedra, la barriera, prima di divenire parete, lascia spazio, per un paio di chilometri, a un enorme, ricchissimo giardino di corallo, a modestissima profondità, dove tutto sembra raddoppiato come dimensioni e densità. Da sola, questa zona vale una settimana d'immersioni. Tongo Point, conosciuto anche come Sampaguita Reef, è il sito ideale per le "libere", fuori dalla normale programmazione del diving, particolarmente di sera, prima di cena, per la presenza di una ricca fauna marina che si "sveglia" al calar del sole.

CON CHI ANDARE

Un'interessante proposta per questa destinazione è stata messa a punto da Asia Holidays per il periodo dal 6 settembre al 24 ottobre. Il pacchetto, che costa a partire da 1.095 euro per i sub e da 990 euro per chi non si immerge, comprende voli aerei con partenza da Milano per Cebu e ritorno, soggiorno di sette notti con pensione completa e immersioni nella quota diver. Sono invece escluse le tasse aeroportuali e le spese di gestione pratica. Informazioni: **Asia Holidays Team by Jeepney Travel**, tel 065180388, www.asiaholidays.it - asiaholidays@asiaholidays.it

sempre addobbate con bandierine e "personalizzazioni" di tutti i generi e una piccola festa esplode ogni volta che ci si ferma per scattare qualche foto o riprendere con la videocamera. L'ambiente del Sampaguita è cordiale, rilassato e informale ed è impossibile non fare amicizia con gli altri ospiti, molti dei quali sono ormai degli habitués. La struttura, semplice e in stile locale, è condotta da Sergio Forti, uno fra i primi italiani ad

